

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

In ascolto per l'inclusione-Marche

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 2 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "In Ascolto per l'inclusione – Marche" contribuisce alla piena realizzazione del programma INCLUSIONE SOCIALE – MARCHE in quanto si pone il seguente **OBIETTIVO**:

RIDURRE IL DISAGIO SOCIO ECONOMICO E FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI CHE SI RIVOLGONO AI CENTRI D'ASCOLTO DELLE CARITAS DELLA REGIONE MARCHE migliorando il servizio d'ascolto, ottimizzando i servizi di erogazione dei beni di prima necessità, potenziando i percorsi di accompagnamento verso l'autonomia dei beneficiari, operando in sinergia con i vari soggetti pubblici e privati del territorio e favorendo momenti di incontro e scambio di buone prassi tra le varie diocesi. La **co-progettazione favorisce il raggiungimento dell'obiettivo** poiché la messa in rete di risorse umane e strumentali garantisce una migliore analisi dei bisogni del territorio ed attraverso lo scambio di buone prassi si rende possibile riprodurre nelle diverse diocesi le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggior impatto sulla riduzione dell'esclusione sociale.

In particolare il progetto si pone i seguenti sotto-obiettivi specifici in risposta alle sfide elencate nella descrizione del contesto:

sotto-obiettivi specifici	Indicatori
Contribuire a ridurre il numero di persone con problemi di tipo economico e migliorare la qualità di vita e l'inclusione delle persone più fragili che si rivolgono ai CDA delle Caritas diocesane delle Marche.	Riduzione del 10% delle persone che accedono ai CDA con problemi economici Aumento del 30% del servizio di ascolto con discernimento e progetto Aumento del 20% dei coinvolgimenti di altri soggetti nella pianificazione del percorso di inclusione delle persone Diminuzione del 20% degli interventi di distribuzione di pacchi viveri a favore di un aumento del 30% degli accessi agli Empori solidali
Dare supporto alle persone con problemi occupazionali tramite l'aumento di percorsi formativi e inserimenti lavorativi	Aumento del 20% degli interventi di orientamento Aumento del 20% degli interventi di supporto all'inserimento lavorativo Aumento del 20% dei coinvolgimenti di altri soggetti nella pianificazione del percorso di inclusione delle persone

Garantire pari opportunità alle persone (giovani e adulti) con problemi d'istruzione	Aumento del 10% degli interventi di sostegno scolastico e sostegno diurno socio-educativo
Garantire una vita dignitosa e accesso alle cure per le persone anziane o malate	Aumento del 10% degli interventi di supporto a tutela della salute e del benessere psico-fisico
Favorire l'inclusione sociale e la riduzione della povertà nelle aree colpite dal terremoto attraverso la formazione, la diversificazione, la partecipazione, la rete.	Aumento del 30% del servizio di ascolto con discernimento e progetto Aumento del 20% dei coinvolgimenti di altri soggetti nella pianificazione del percorso di inclusione delle persone

In relazione ai problemi di tipo economico **la prima sfida** verrà affrontata attraverso l'elaborazione di un progetto concordato in primo luogo col beneficiario e frutto di un lavoro di rete tra i Centri d'Ascolto e i servizi sociali del territorio (**Ascolto con discernimento e progetto e coinvolgimenti**). L'erogazione di beni e servizi materiali avverrà favorendo il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità dei soggetti attraverso l'accesso agli **Empori o ai market solidali** laddove presenti piuttosto che attraverso la semplice distribuzione del pacco viveri. All'erogazione di beni alimentari e sussidi economici si tenderà di abbinare progetti d' inclusione quali i tirocini d'inclusione sociale.

La **seconda sfida** di questo progetto è ridurre il numero di persone con problemi occupazionali tramite l'aumento di percorsi formativi e inserimenti lavorativi. I volontari dei centri d'Ascolto e gli operatori con esperienza, in collaborazione con altri progetti già attivi presso le nostre Diocesi quali il Progetto Policoro, avranno come compito quello di informare e **orientare** le persone in cerca di occupazione. Supportarle laddove possibile nell'elaborazione del bilancio di competenze, nella redazione di un cv e nella ricerca di percorsi formativi ad hoc in base alle attitudini e alle risorse emerse nell'ambito del colloquio. Si punterà ad accompagnare le persone nell'attivazione di un tirocinio formativo o d'inclusione sociale individuando il soggetto promotore, l'ente ospitante e l'ente finanziatore. Per fare ciò risulta anche in questo caso fondamentale realizzare un progetto individualizzato (**Ascolto con discernimento e progetto**), concordato con il beneficiario e aumentare i coinvolgimenti confrontandosi con altri soggetti del territorio quali il Centro per l'Impiego, Terzo settore, Associazioni di categoria, Aziende.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le 13 SEDI coinvolte nel progetto la figura dell'operatore volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo per le persone che si incontrano ed un'azione più efficace per contrastare la situazione di povertà.

Il giovane si affiancherà agli altri operatori e volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario e operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Agli scambi quotidiani con gli OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe dei vari servizi.

Periodicamente è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di monitoraggio durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo. Trimestralmente è previsto un colloquio di gruppo con la psicologa per la supervisione delle dinamiche interne di gruppo.

AZIONI/ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
AZIONE A1 Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dedicato al FRONT OFFICE/RECEPTION e all'accoglienza di quanti si rivolgono Caritas diocesana per accedere al Centro d'Ascolto o ad altri servizi, curandone l'ingresso e distribuendo un biglietto numerato progressivamente secondo l'ordine di arrivo e verificando il possesso o meno della tessera Caritas; • Affiancheranno gli operatori dell'ascolto durante IL COLLOQUIO negli uffici riservati ai colloqui avendo l'accortezza di rispettare le singole personalità e tutte le indicazioni per garantire a ciascuno la propria privacy. Cercheranno, per apportare eventuali aggiornamenti, nell'archivio cartaceo e a livello informatico, il nominativo delle persone di chi già si è rivolto al CdA della Caritas; • Durante gli ascolti i ragazzi in servizio civile si occuperanno insieme agli operatori della COMPILAZIONE SCHEDE UTENTI, strumento utile per lavorare all'interno della relazione d'aiuto in quanto capace di contenere dati informativi sia generici sia sensibili della persona ma anche le richieste mosse alla sede Caritas e le risorse personali ancora possedute. Nel tempo la scheda sarà aggiornata e rappresenterà la

	<p>memoria del passaggio e dei servizi attivati per ogni singola persona con relativa tempistica e personale di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Secondo necessità si dedicheranno all' ARCHIVIAZIONE di documenti importanti legati all'utenza; • Prenderanno parte alle RIUNIONI D'EQUIPE su richiesta degli operatori a seconda del singolo caso preso in esame contribuendo attraverso proprie considerazioni e proposte al miglioramento del servizio offerto; • Potranno essere di supporto ai volontari con esperienza della MENSA nella registrazione dei nominativi, nella preparazione della tavola e nella distribuzione dei pasti. Coordinati dagli operatori potranno aiutare nell'attività di monitoraggio delle scorte alimentari e del materiale utile alla mensa. • Affiancheranno volontari e operatori nel servizio presso l'EMPORIO e PACCO VIVERI nei giorni di apertura (registrazione utenti, distribuzione, gestione magazzino); • Rispetto agli interventi economici, i ragazzi in servizio civile daranno supporto alle attività dell'operatore delegato al DISBRIGO delle PRATICHE BUROCRATICHE e nel pagamento di utenze per i casi in emergenza (registrazione dell'intervento);
<p>AZIONE A2 Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La giovane età, il bagaglio formativo e le esperienze personali dei giovani operatori potranno incoraggiare la creazione di un clima rilassato e positivo. • Durante questa fase i ragazzi saranno guidati dai volontari del CdA che mostreranno loro il modo di OPERARE IN "RETE" sul territorio, in altre parole ri-avviare il confronto con gli altri servizi coinvolti o potenzialmente coinvolti sullo specifico caso condiviso (servizi sociali, centri di ascolto parrocchiali). • Aiuteranno quindi gli operatori a mettersi in contatto con enti del pubblico e del privato (tramite telefonate, posta elettronica), a confrontarsi sulle situazioni, a stabilire l'erogazione di servizi, a verificare nel tempo le situazioni.
<p>AZIONE A3 Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi aiuteranno l'operatore referente del programma nell'INSERIMENTO DEI DATI e nei relativi aggiornamenti; • Potranno, attraverso le proprie capacità, conoscenze, intuizioni e indicazioni, leggere in maniera integrata le analisi che emergeranno e REALIZZARE STATISTICHE. Il tutto permetterà di avere un quadro più completo delle attività della sede e degli altri centri di ascolto diocesani che operano attraverso il programma Ospoweb, garantendo un controllo continuo e un'osservazione costante dell'operato e delle dinamiche sociali legate al disagio. • Saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; • Gli operatori volontari si dedicheranno - sempre a supporto degli operatori referenti per Ospoweb - a VERIFICARE, tramite contatto telefonico, a-mail e visite in loco, l'andamento dell'utilizzo del programma informatico apportando consulenza/ausilio secondo necessità; • Supporteranno l'operato della RACCOLTA DATI provenienti dall' Osservatorio e Diocesano e da quelli parrocchiali nonché le successive analisi statistiche e dinamiche rilevanti. • I ragazzi in servizio civile daranno il loro contributo nell' IDEAZIONE DEL DOSSIER DIOCESANO apportando eventuali idee, proposte e correzioni. Supporteranno la fase promozionale legata allo stesso.
<p>AZIONE A4 Promuovere ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi in servizio civile affiancheranno i volontari e gli operatori nei differenti momenti dell'ASCOLTO e della PROGETTAZIONE di un percorso di sostegno

<p>attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<p>degli utenti selezionati, anoteranno risorse personali e capacità residuali, esperienze pregresse e disponibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno chiamati a collaborare con gli operatori nella fase di RICERCA dei soggetti (aziende, esercizi commerciali etc..) creando un DATABASE e nella fase di CONTATTO dei soggetti disponibili ad ospitare tirocinanti fornendo le necessarie informazioni relative alle competenze della persona selezionata, alle formalità da espletare e all'aspetto organizzativo. • Affiancandosi agli operatori dedicati al CENTRO DIURNO, i ragazzi saranno impegnati a garantire momenti di socializzazione tra gli ospiti e contribuiranno all'organizzazione di attività ludico-ricreative. • Prenderanno contatti telefonici con varie realtà, seguiranno le trattative, la stipula dei protocolli e l'avviamento degli ospiti ritenuti idonei e selezionati. Avranno anch'essi un RUOLO DA MEDIATORI, da ponti, tra la realtà Caritas e quella del lavoro, favorendo un inserimento graduale e preparato degli ospiti, sostenendoli in questa delicata fase di passaggio, aiutandoli nel predisporre documenti e attività organizzative. • I ragazzi in servizio civile si affiancheranno agli operatori SUPERVISIONANDO nel tempo l'andamento del tirocinio con colloqui mirati e con contatti costanti con le realtà ospitanti nell'ottica di VERIFICARE l'utilità dell'esperienza e le prospettive/occasioni che ne potrebbero conseguire.
<p>AZIONE A5 Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi civilisti saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; • Supporteranno gli operatori nel MONITORAGGIO delle esigenze formative di ogni singola realtà e ne terranno nota per un lavoro in itinere che risponda anche a distanza di qualche tempo alle necessità emerse, per farne memoria ed evitare la perdita di preziose informazioni sulle esigenze formative; • Saranno d'aiuto nell' IDEAZIONE del calendario degli incontri o nella fase di PROMOZIONE degli incontri presso la sede Diocesana tramite contatto telefonico o a-mail, aggiornamento sito internet Caritas Diocesana, redazione comunicati su testate locali, realizzazione di locandine, poster e brochure. • Contribuiranno alla PREDISPOSIZIONE del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura informatica necessaria alla conduzione dell'incontro di formazione, ai moduli di registrazione dei partecipanti all'elaborazione del materiale formativo da distribuire e quello da mettere agli atti come memoria storica in biblioteca. • Infine collaboreranno DOCUMENTANDO quanto organizzato realizzando foto e video dei momenti più significativi. • Nell'ambito della realizzazione del workshop per lo scambio di buone pratiche e dell'incontro formativo regionale i civilisti contribuiranno facendo un'OPERA INFORMATIVA ad ampio raggio collaborando alla redazione di comunicati stampa sulle testate locali, occupandosi delle affissioni dei manifesti in sede e all'esterno, dell'invio di inviti via e-mail utilizzando le mailing-list regionali, dell'inserimento delle news sul sito internet della propria Caritas Diocesana e sulla pagina Facebook. ATTIVITA' 5.3 FORMAIZIONE A LIVELLO REGIONALE: gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere questa attività in compresenza. • Per realizzare il tutto, la sede chiederà loro fantasia e idee originali in modo da essere incisivi e raggiungere facilmente il maggior numero di persone.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182595	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	FABRIANO	LARGO FRATELLI SPACCA, 9	60044
182598	CENTRO DI ASCOLTO	FANO	VIA RINALDUCCI, 11	61032
182602	CENTRO SERVIZI CARITAS	ASCOLI PICENO	VIA LUNGO CASTELLANO SISTO V, 56	63100
182610	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	ANCONA	VIA FRANCESCO PODESTI, 12	60122
182619	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	FERMO	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA, 21	63900
182621	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	VIA GIUSEPPE PARINI, 13	62012
182622	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	FERMO	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA, 21	63900
182637	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	MACERATA	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI, 4	62100
182640	CARITAS DIOCESANA URBINO	URBINO	VIA SAFFI, 68	61029
182643	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIA MADONNA DELLA PIETA', 111	63074
182645	CENTRO DI SOLIDARIETA'	SENIGALLIA	PIAZZA DELLA VITTORIA, 24	60019
182646	CENTRO SERVIZI CARITAS	JESI	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 23/A	60035
182647	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	PESARO	VIA GIAMBATTISTA PASSERI, 98	61121

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	5
0	0	6
0	0	4
0	0	4
0	0	3
0	0	3
0	0	2
0	0	3
0	0	3
0	0	4
0	0	4
0	0	4
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e

sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della formazione generale	Indirizzo	Comune [Provincia]
CARITAS DIOCESANA DI ANCONA	VIA FRANCESCO PODESTI 12	ANCONA [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI ASCOLI PICENO	VIA LUNGO CASTELLANO SISTO V 56	ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]
CARITAS DIOCESANA DI FABRIANO-MATELICA	LARGO FRATELLI SPACCA 9	FABRIANO [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA	VIA FANELLA 93	FANO [Pesaro e Urbino]
CARITAS DIOCESANA DI FERMO	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21	FERMO [Fermo]
CARITAS DIOCESANA DI JESI	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A	JESI [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI 4	MACERATA [Macerata]
CARITAS DIOCESANA DI PESARO	VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98	PESARO [Pesaro e Urbino]
CARITAS DIOCESANA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO	VIA MADONNA DELLA PIETA' 111	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]
CARITAS DIOCESANA DI SENIGALLIA	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 3	SENIGALLIA [Ancona]
CARITAS DIOCESANA DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO	VIA SAFFI 68	URBINO [Pesaro e Urbino]
VILLA SCALABRINI LORETO	VIA GUGLIELMO MARCONI 94	LORETO [Ancona]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione			indirizzo	
1	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	182610	ANCONA [Ancona]	VIA FRANCESCO PODESTI 12
2	CENTRO SERVIZI CARITAS	182602	ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]	VIA LUNGO CASTELLANO SISTO V 56
3	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	182595	FABRIANO [Ancona]	LARGO FRATELLI SPACCA 9
4	CENTRO DI ASCOLTO	182598	FANO [Pesaro e Urbino]	VIA RINALDUCCI 11
5	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	182622	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21
6	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	182621	CIVITANOVA MARCHE	VIA GIUSEPPE PARINI 13

			[Macerata]	
7	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	182619	FERMO [Fermo]	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21
8	CENTRO SERVIZI CARITAS	182646	JESI [Ancona]	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A
9	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	182637	MACERATA [Macerata]	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI 4
10	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	182647	PESARO [Pesaro e Urbino]	VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98
11	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	182643	SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]	VIA MADONNA DELLA PIETA' 111
12	CENTRO DI SOLIDARIETA'	182645	SENIGALLIA [Ancona]	PIAZZA DELLA VITTORIA 24
13	CARITAS DIOCESANA URBINO	182640	URBINO [Pesaro e Urbino]	VIA SAFFI 68

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione sociale Marche

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 24

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),
- redazione di un corretto CV,
- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),
- colloquio di lavoro,
- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

Terza fase

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività di tutoraggio	Modalità di lavoro	articolazione oraria
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore

Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
Totale ore orientamento/tutoraggio		28 ore

→Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

Attività	articolazione oraria
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

Attività opzionali di tutoraggio	articolazione oraria
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
visita o visite aziendali	2
Totale ore /orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6